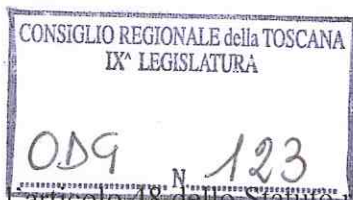


Ordine del giorno collegato all'informativa preliminare del Piano della cultura 2012/2015



IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 48 dello Statuto regionale;



Ascoltata l'informativa dell'Assessore Scaletti in merito al Piano della cultura 2012/2015;

Richiamato il ruolo di prim'ordine che la Toscana riveste in Italia e nel mondo nel settore dei beni e delle attività culturali, ruolo che va mantenuto in quanto fonte di prestigio per la nostra Regione ed al contempo volano per la sua economia, considerati anche i positivi risvolti che la cultura in senso lato ha sul piano occupazionale;

Tenuto conto della grave situazione di crisi economica che si è determinata negli ultimi anni e che ha visto un'accelerazione negli ultimi mesi, con la conseguente crisi finanziaria che ha comportato una drastica riduzione delle risorse disponibili per l'attuazione delle politiche pubbliche;

Tenuto conto, pertanto, delle incertezze in merito alle risorse attivabili per l'attuazione del piano della cultura e della forte riduzione delle disponibilità finanziarie per le politiche culturali al momento prevista per le annualità 2014 e 2015;

Valutata positivamente la proposta di una legge avente ad oggetto "Agevolazioni fiscali per favorire, sostenere e valorizzare la cultura e il paesaggio in toscana", che può rappresentare in questo quadro un importante stimolo ai finanziamenti privati, oggi più che mai necessari per sostenere il panorama culturale toscano;

Ritenuto che l'impianto normativo toscano in materia di beni e attività culturali, nato in un momento in cui l'attuale crisi non era presagibile con queste gravi conseguenze, necessiti di una qualche rivisitazione, per meglio adattarsi alla nuova realtà ed affrontare in maniera più efficace i problemi che attualmente si presentano;

Ritenuto altresì che in fase di stesura del piano si debbano esplicitare gli obiettivi e le priorità, proprio alla luce della diminuzione delle risorse disponibili, che comporta la necessità di una strategia politica volta all'ottimizzazione dell'uso delle stesse, anche con un eventuale, se necessaria, messa in discussione del testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali;

Richiamata la nota di attuazione del 10 giugno 2011 alla mozione n. 118 del 13 aprile 2011 (Contro i tagli del Governo alla cultura e per il rispetto del dettato costituzionale sull'obbligo per la Repubblica di promuoverne lo sviluppo), con la quale la Giunta fa presente il proprio impegno ad impostare strategie politiche appropriate a partire dal piano della cultura;

Richiamato altresì l'articolo 3 della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali), in merito alle forme di collaborazione con lo Stato, gli enti locali ed i soggetti privati;

Ritenuto opportuno che la Regione Toscana colga tutte le possibili occasioni di finanziamento di progetti a livello europeo, mantenendo costanti e costruttive relazioni con le istituzioni e gli uffici

dell'Unione Europea e supportando altresì gli enti locali toscani che intendano avvalersi di tali possibilità;



Apprezzando l'impegno della Giunta regionale che ha consentito, nonostante la politica del Governo nazionale, di mantenere nel bilancio di previsione 2011 risorse invariate rispetto a quelle dell'anno precedente;

#### AUSPICA

L'elaborazione di una complessiva strategia per il rilancio delle politiche culturali, che possa consentire alla Regione di ottimizzare l'uso delle sempre più scarse risorse destinate alla cultura, perseguendo forme di collaborazione e cooperazione strutturali e funzionali con lo Stato e gli enti locali tali da configurare il piano della cultura non quale semplice atto di programmazione delle attività regionali, bensì quale piano di governo complessivo del "sistema cultura" che enfatizzi il ruolo della Regione Toscana nella costruzione dell'offerta culturale, attingendo ove possibile anche ai finanziamenti previsti dall'Unione Europea;

#### RACCOMANDA ALLA GIUNTA REGIONALE

- di esplicitare in maniera compiuta gli obiettivi all'interno della proposta di deliberazione relativa al piano della cultura, individuando le priorità sulle quali concentrare l'azione della Regione Toscana;
- di prevedere nel bilancio di previsione per l'anno 2012 per le UPB 631 e 632 risorse che siano almeno pari a quelle attualmente previste nel bilancio pluriennale;
- di operare, nell'assegnazione delle risorse, scelte finalizzate ad investire in quei settori della cultura che si ritengono maggiormente strategici in questa fase di recessione economica, pensando anche a politiche alternative rispetto a quelle messe in campo a livello statale.

	NICOLA DANTI
	DANIELA LASTRÌ
	MARTA GAZZARI
	G.C. PARMIANI